

ADACTA RISPONDE



*Economia*

## L'importo di TFM è deducibile dal reddito della società in ciascun anno?

La nostra Srl ha un consiglio di amministrazione composto da tre membri che percepiscono un compenso annuale deliberato dall'assemblea. Il nostro statuto prevede la possibilità di attribuire agli amministratori, oltre al compenso, anche una somma a titolo di trattamento di fine mandato (TFM). Nel caso ...

## Economia



# L'importo di TFM è deducibile dal reddito della società in ciascun anno?

DI ELISA BATTISTELLA

La nostra Srl ha un consiglio di amministrazione composto da tre membri che percepiscono un compenso annuale deliberato dall'assemblea. Il nostro statuto prevede la possibilità di attribuire agli amministratori, oltre al compenso, anche una somma a titolo di trattamento di fine mandato (TFM). Nel caso in cui l'assemblea della società deliberasse la somma annuale da accantonare a titolo di TFM, tale importo sarebbe deducibile dal reddito della società in ciascun anno?

Il Testo Unico delle Imposte sui redditi prevede la deducibilità, nei limiti delle quote maturate nell'esercizio, degli accantonamenti relativi alle indennità percepite per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa tra i quali rientrano anche gli incarichi di amministratore di società.

La norma definisce le indennità di fine rapporto deducibili per competenza, tramite il rinvio all'articolo che disciplina la tassazione separata in capo al percipiente la quale è limitata ai casi in cui "il diritto all'indennità risulta da atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto".

L'Agenzia delle Entrate e la giurisprudenza di legittimità hanno interpretato la norma in modo rigoroso, stabilendo che la deducibilità per competenza degli accantonamenti sia da considerarsi legittima solo quando è prevista con atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto. Negli altri casi la società dovrebbe dedurre solo al momento dell'effettiva erogazione del TFM, come avviene per i compensi agli amministratori.

La delibera assembleare con cui la Vostra SRL determina il TFM per gli amministratori in carica, anche attribuendole data certa, non sarebbe antecedente all'inizio del rapporto, quindi, secondo la suddetta tesi, la quota annuale di TFM sarebbe deducibile solo al momento della effettiva erogazione.

Tuttavia, si ritiene più ragionevole il parere della dottrina prevalente, ben rappresentato dalla norma di comportamento n. 180/2011 dell'ADC. La citata norma considera l'accantonamento in bilancio per l'indennità di fine rapporto sempre deducibile per competenza ai fini Ires, anche in carenza delle condizioni previste dall'art. 17 lett. c) del Tuir e, dunque, a prescindere dal fatto che il diritto all'indennità risulti da un atto anteriore all'inizio del rapporto. Tale posizione appare condivisibile sulla base, tra gli altri, dei seguenti motivi:

\* la norma che permette la deduzione dell'accantonamento rinvia alla lettera c) dell'art. 17 del Tuir al fine di individuare le tipologie di indennità ammesse e non con l'intento di subordinare la deducibilità alle condizioni previste per la tassazione separata. Se il legislatore avesse voluto fare un rinvio normativo anche allo scopo di fissare delle precise condizioni di deducibilità, avrebbe dovuto specificarlo;

\* la tesi in base alla quale la condizione di esistenza di un atto con data certa anteriore all'inizio del rapporto abbia scopo antielusivo del criterio di cassa, non è sostenibile, poiché al momento

dell'introduzione della norma tanto i compensi degli amministratori quanto gli accantonamenti erano deducibili per competenza;

\* la deduzione dell'indennità di fine rapporto nel periodo di imposta di pagamento non è coerente con il principio della maturazione dell'accantonamento stabilito dal comma 1 dell'art. 105 del Tuir.

e.battistella@adacta.it

Domenica 13 Settembre 2015  
© RIPRODUZIONE RISERVATA